

l'Istituto, le cui spese generali e di amministrazione, nel primo semestre 1949, sono state di appena 30 milioni di lire - dà la misura dei proventi normali raggiunti dalla gestione dell'azienda ed assicura il mantenimento di una equa remunerazione del capitale investito dai partecipanti. Per l'esercizio 1948 tale remunerazione, come è noto, è stata dell'8%.

Il progettato aumento di capitale dovrebbe portare quest'ultimo da $\text{L. } 1.050.000.000$ a $\text{L. } 5.250.000.000$, mediante la emissione di n. 8400.000 nuove quote di partecipazione da $\text{L. } 500.000$ ciascuna, da offrire in opzione agli enti partecipanti in ragione di quattro nuove quote per ogni quota attualmente posseduta.

Questa misura di incremento si è ravvisata opportuna affinché il nuovo capitale sia tale da costituire una congrua provvisione delle operazioni passive per un periodo di tempo abbastanza lungo, al fine di non dover fare ricorso a successivi aumenti, ciascuno dei quali comporterebbe la necessità di procedere al